

Editoriale
VERGOGNA!
IN SENATO RESPINTI EMENDAMENTI A
PROTEZIONE DEI GIOCATORI
VI AVEVAMO DATO A INIZIO MARZO QUESTA NOTIZIA
Forse un passo indietro?
COME PER MIRACOLO, E' GIUNTA SUL TAVOLO
DELLA COMMISSIONE FINANZE DEL SENATO
LA PROPOSTA DI LEGGE PER INSERIRE
LE AVVERTENZE SUI RISCHI DELL'AZZARDO
SUI TAGLIANDI DEI GRATTA E VINCI
Stiamo a vedere...

La notizia è del 27 marzo 2009 (fonte: www.jamma.it), dopo che il 12 marzo 2009 si era consumata l'ennesima mossa a danno dei giocatori italiani.

Erano stati respinti infatti tutti gli emendamenti presentati dai senatori Mongiello, Barbolini e Fontana, al comma 34 dell'articolo 24 del disegno di legge 1078. In sintesi, si proponeva che a decorrere dal 1° gennaio 2009, i tagliandi delle lotterie istantanee posti in vendita al pubblico dovessero obbligatoriamente contenere messaggi in lingua italiana sulla superficie più visibile del tagliando, in posizione immediatamente identificabile dall'acquirente su entrambi i lati del tagliando, in modo da coprire almeno il 20% della superficie, con le seguenti avvertenze: a) il gioco provoca dipendenza; b) il gioco eccessivo può ridurti in povertà; c) questo gioco può nuocere alla tua salute; d) proteggi la tua famiglia: non giocare in modo eccessivo; e) il tuo medico può aiutarti a smettere di giocare; f) il gioco crea un'elevata dipendenza, non eccedere.

Certo, ancora una goccia nel mare magnum della deregulation dei giochi leciti. Sarebbe stato un pò come le scritte sui pacchetti di sigarette "Il fumo uccide!", la cui efficacia ben sappiamo essere stata assai inferiore a quella che la sola legge Sirchia ha potuto ottenere in termini di disincentivo al fumo. Tuttavia, un segnale, o magari un primo passo.

Sì, perchè tra quant'altro respinto da chi tra i suoi compiti ha la precipua funzione di tutela dei cittadini (il Senato) sta anche la bocciatura che il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni dei consumatori e degli utenti, e le associazioni nazionali che hanno tra i principi statuari la prevenzione e la cura dalla dipendenza dai giochi e dalle scommesse, predisponesse apposite campagne di informazione e sensibilizzazione finalizzate: a) alla conoscenza dei danni alla salute derivanti dal gioco eccessivo e dalle scommesse; b) alla realizzazione e diffusione, attraverso le aziende sanitarie locali, di programmi finalizzati ad affrontare il problema della dipendenza dai giochi e dalle scommesse; c) a sostenere e coadiuvare i giocatori nei programmi per smettere di giocare e scommettere. Era proposto che tali campagne di informazione potessero essere effettuate anche mediante accordi di programma con la RAI e le altre emittenti a carattere nazionale e locale, e con la Federazione italiana editori giornali. In aggiunta, era previsto che il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze, predisponesse campagne di educazione al gioco e alle scommesse nelle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle esperienze nazionali ed internazionali scientificamente validate nel campo della prevenzione della dipendenza dai giochi e dalle scommesse.

Anche la copertura della spesa per realizzare tali iniziative fondamentali era prevista senza aggravio per lo Stato: infatti ai maggiori oneri, pari a 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, si sarebbe provveduto mediante incremento dello 0,07 per cento del prelievo erariale unico (di cui all'art. 39, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni).

Davvero, una sola parola: vergogna!!!!

*

Il sistema del gioco d'azzardo lecito in Italia andrebbe gestito in tutt'altra maniera. Purtroppo non è questione di casinò, apparecchi da intrattenimento, scommesse online, bingo, poker, gratta e vinci o corner.

Il dato di fatto è che l'offerta di gioco d'azzardo lecito negli anni recenti è cresciuta in modo esponenziale, come pure sono cresciuti i ricavi.

Ed è un dato di fatto che la si vuole far crescere ancora di più. Tutto qua.

In generale penso che qualsiasi prodotto immesso in modo sconsiderato avrebbe effetti deleteri su un qualsiasi mercato.

Esistono limiti naturali oltre i quali non si può andare.

Ma pare che non ce ne si riesca ad avvedere, almeno a riguardo del mercato del gioco d'azzardo.

Non so se mi spiego....

Ma ci si immagina cosa accadrebbe se venissimo invasi da fiumi di cioccolato fondente, o da miliardi di autovetture, o miliardi di qualsiasi altra cosa?

E si pensi che io adoro il cioccolato, mi muovo in auto e sono una discreta consumatrice di ogni ben di dio (eh eh, e non mi si tacci per l'ennesima volta di proibizionismo).

Mi si consenta il parallelo consumeristico dunque, che spero abbia reso esplicito il mio punto di vista in materia.

E aggiungerò che quel che sta accadendo non mi sorprende affatto, se devo essere sincera.

Se un business è malgovernato dall'inizio, prima o poi le sue esternalità ricadranno a girandola su tutti, anche su chi meno se lo aspetta (in questo caso, chi gestisce slot).

Ma a questo punto, purtroppo, sarà troppo tardi per lamentarsi.....o per operare correttivi.

E allora, prepariamoci all'arrivo di tanti scintillanti nuovi casinò, anche negli hotel a 5 stelle!

O meglio.

Si prepari chi aveva pensato che la gallina dalle uova d'oro sarebbe stata tutta per sè, da non dividersi con nessuno.

Noi che accogliamo i pazienti - al punto cui siamo giunti - che il troppo gioco sia: online, al bar, o al casinò.....siamo già pronti!